

Regno d'Italia



Giorno venturo Novembre mille ottocento, e sei Forni di Sopra,
Villo d'Andrazza, in studio di me Not.º, presenti
Comparvero Li Donzini Antonio quondam Gio: Battista Cordazzo, e
Teresa nata Tico Givuli, quali instarono ad unocarsi qualmente
il di loro unico figlio Fortunato, giunto all' Etá Maggiore, ha chiesto
il rispettivo consenso de medemi Genitori all' occasione, che ha
contratto promessa di Matrimonio colla Giovine Valentina Fi-
glia del quondam Seraffino Cella, e di Donna Anna di Lui Maffia
vivente e qui presente. La stessa Donna Anna, dichiarando pure aver
essa sua figlia chiesto con atto rispettoso il di Lei consenso al mo-
mento della promessa di Matrimonio contratto con detto Fortunato
Cordazzo, ratificando tutti li accennati Genitori col presente
la propria volonta, onde abbia a seguire il Matrimonio tra li
sopra accennati giovani nei modi voluti dalle Sovrane Leggi, ve-
nendo il presente firmato dalle parti, e dalli sottoscritti Testimo-
ni

Antonio Cordazzo man propria
La moglie del Cordazzo per non saper scrivere fa la presente +
Antonio Cella Ermano della Giovine A Nome di Donna Anna
madre della medema per non saper essa scrivere, man propria

Gio: Battá Tico Testimonio presente
Sebastiano Ticcó Testimonio presente

Gio: Battista Donigo di Cudda Nota Not.º in detto
luogo da suoi atti ho estratto in folle